



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA

**ESTRATTO DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE  
2022 2023 2024  
deliberato dal Consiglio Generale del 30 settembre 2021**

- ***Lettera del Presidente***
- **Il Documento di Programmazione pluriennale** « *Presupposti normativi e statutari*»
- **Il contesto socio economico** « *Forze, debolezze, potenzialità di un territorio*»
- **La Fondazione** « *Una istituzione privata al servizio del territorio*»
- **Ruolo, funzioni, obiettivi** « *Modalità innovative di intervento*»
- **Il Patrimonio** « *Una gestione sana e prudente*»
- **Le Aree di intervento** « *Settori rilevanti e temi prioritari*»
- **La Fondazione con le Fondazioni** « *Il sistema che rende più forti ed incisivi*»

## Lettera del Presidente

---



*Con il Programma di medio periodo la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria intende rafforzare il proprio ruolo di istituzione filantropica che crea valore, innovazione, crescita culturale per la propria comunità in un contesto che si caratterizza per la rapidità dei cambiamenti e l'insorgenza di nuovi bisogni.*

*Le Fondazioni bancarie, soggetti privati che si muovono per l'interesse generale, sono dotate di risorse che se, adeguatamente utilizzate, possono dare un contributo significativo allo sviluppo del territorio con la creazione di valore sia materiale che intangibile, il loro ruolo nel recente passato sconvolto dalla pandemia è stato significativo per la capacità che il sistema ha mostrato di saper far fronte a richieste imprevedute e imprevedibili e mantenendo i propri canali erogativi tradizionali completamente aperti.*

*È importante, conseguentemente, che l'azione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria sia sinergica con le principali istituzioni, in una funzione sussidiaria che deve essere complementare, ma non sostitutiva e sia propositiva e ideativa, non limitandosi alla mera distribuzione di risorse. Ecco dunque che la programmazione triennale individua obiettivi, linee di azione e modalità operative, risorse a disposizione per conseguirli ed attuarli e fornisce a tutti i soggetti, che possono essere sia partner che beneficiari delle erogazioni, un quadro di riferimento importante ed utile.*

*Le linee d'azione sono state individuate sulla scorta di un'accurata analisi delle esigenze del territorio di tradizionale operatività, delle esperienze maturate negli anni, soprattutto nel recente periodo con l'introduzione di Progetti propri e Bandi, con un confronto costruttivo con i principali attori attivi nei nostri settori di intervento e con un faro adeguatamente puntato sulle ricadute che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avrà sul Paese.*

*Una gestione del patrimonio per assicurare adeguata redditività coniugata da un impegno costante nella prosecuzione della razionalizzazione e nel contenimento dei costi consentirà di mettere a disposizione del territorio in modo costante maggiori risorse.*

*Le modalità operative introdotte nel corso del corrente anno, e che via via rafforzeremo e perfezioneremo, consentiranno altresì di misurare l'efficienza e l'efficacia dei nostri interventi e progressivamente renderli sempre più adeguati a fornire risposte a bisogni reali.*

# II DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE « presupposti normativi e statutari »



## Il quadro normativo, i presupposti e le finalità

- Il Consiglio Generale provvede alla " *individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell' ambito di quelli ammessi di cui all' art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, in conformità ai criteri di cui all' art. 2, comma 2, del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e la determinazione di programmi triennali di attività con riferimento alle esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi*".
- Il Documento di Programmazione pluriennale è il principale atto di indirizzo strategico della Fondazione, sviluppato sulla base di una **analisi delle esigenze del territorio, della esperienza maturata nelle relazioni con le istituzioni locali ed i soggetti che autorevolmente operano nei settori di attività della Fondazione**. La redazione del Documento risponde alle esigenze di corretta gestione della Fondazione, **definendo, da un lato, le linee di attività e gli obiettivi nei settori di intervento e nella gestione del patrimonio, nonché le finalità perseguite in un ottica di medio-lungo periodo.**
- Il documento individua gli **obiettivi, la missione, la visione, il ruolo e la funzione che la Fondazione intende svolgere nell'arco temporale individuato ai sensi di Statuto tenendo in adeguata considerazione il contesto sociale ed economico in cui opera**. La Fondazione ha consolidato negli anni la propria presenza attiva ed intende affermarsi sempre più marcatamente come soggetto capace di ideazione realizzazione propria, con un dinamismo che possa intercettare i bisogni che emergono in un contesto socio economico in evoluzione e mutamento sempre più rapido.
- **Gli strumenti** di cui la Fondazione si avvale per la pianificazione delle proprie azioni sono il **presente documento pluriennale ed il documento programmatico previsionale annuale**, che le Fondazioni sono tenute ad approvare entro il mese di ottobre di ciascun anno e trasmettere all'Autorità di vigilanza,
- Tale documento, in coerenza con la programmazione pluriennale, formula su base annua le previsioni di attività definendo l'ammontare delle risorse da destinare a ciascuno degli strumenti erogativi adottati dalla Fondazione, principalmente bandi e progetti, con cui la Fondazione assegna contributi a fondo perduto alle organizzazioni del territorio per la realizzazione dei progetti di utilità sociale.

# LA FONDAZIONE

« Una istituzione privata al servizio del territorio »



## Cenni storici

- **La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, soggetto non profit** che gode, come sancito dal D.lgs. 153/1999, **di piena autonomia statutaria e gestionale in qualità di soggetto giuridicamente privato, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria**, fondata da benemeriti cittadini, a partire dalla donazione stabilita dall'avvocato Pietro Parvopassu, e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838.
- È una **Fondazione di origine bancaria costituita nel 1991** a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria (che, nel caso specifico è stata conferita alla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa successivamente Banca di Legnano, poi Banca Popolare di Milano ed ora Banco BPM Spa), dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa, mantenuta dalla Fondazione stessa. **E' persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico**, con particolare riferimento al territorio di competenza; **espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo** e riportati nel Documento Programmatico Previsionale. La Fondazione **fa parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - e ha aderito alla Carta delle Fondazioni** predisposta dall'ACRI **ed al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze** il 22 aprile 2015.
- **La sede della Fondazione si è trasferita dal settembre 2012 nello storico palazzo denominato Palatium Vetus**, edificio coevo alla nascita di Alessandria, i cui lavori di ristrutturazione hanno permesso di riportare alla luce l'antico Broletto ed importanti reperti oggi fruibili da tutti.
- Il territorio su cui opera prevalentemente la Fondazione è costituito da **190 Comuni** che si estendono su una superficie di **km<sup>2</sup>: 3.559** di cui **12% montagna, 53% collina ed il restante 35% pianura** Sono **419.037 i residenti** con una densità di popolazione per km<sup>2</sup> del 117 % **Gli stranieri residenti sono 46.763** ossia l **11,2% della popolazione** Il tasso di crescita della popolazione è negativo ( -6,7) tra 0-14 anni.



## Gli Organi

- **IL CONSIGLIO GENERALE** cui competono funzioni di indirizzo.

Composto da **11 membri**, sulla base dello Statuto approvato dal Ministero in data 12 novembre 2018 così nominati:

**9 componenti su designazioni** operate da: a) Prefetto di Alessandria; b) Provincia di Alessandria; c) Amministrazione comunale di Alessandria; d) Vescovo di Alessandria; e) C.C.I.A.A. di Alessandria; f) Università del Piemonte Orientale; g) una designazione congiunta dai Vescovi di Acqui Terme, di Casale Monferrato e di Tortona; h) Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'Alessandrino; i) una designazione congiunta da Croce Rossa e Croce Verde di Alessandria.

**2 componenti cooptati** dallo stesso Consiglio Generale tra personalità di chiara e indiscussa fama in grado di integrare le competenze già presenti nel Consiglio e di favorire il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione. Le cooptazioni sono effettuate tenendo conto dell'esigenza di assicurare la presenza del genere meno rappresentato, nel rispetto del principio di trasparenza e con l'applicazione di un idoneo criterio selettivo. **La durata in carica è di 5 anni.**

- **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione

Composto dal **Presidente della Fondazione e da 4 Consiglieri**. E' nominato dal Consiglio Generale. Dura in carica 4 anni.

- **IL PRESIDENTE**, che è legale rappresentante dell'Ente, svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione; nominato, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 anni.
- **IL COLLEGIO DEI REVISORI**, cui competono le funzioni di controllo, costituito da 3 membri effettivi (compreso il Presidente) e da 2 membri supplenti, nominato dal Consiglio Generale, resta in carica tre esercizi.
- **IL DIRETTORE** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Generale, che ne determina i poteri e le funzioni.

### L'attività istituzionale



- **La Fondazione opera nei settori che il Consiglio Generale individua nella sua programmazione triennale, il contesto territoriale operativo è in grande prevalenza la provincia di Alessandria, come previsto dallo Statuto, le risorse annualmente messe a disposizione derivano dalla gestione del suo patrimonio.** Significative energie e risorse sono dedicate ai comuni del territorio, all'Università del Piemonte Orientale, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento. Nel caso di interventi ad alto contenuto sociale, può operare infatti **altresì a livello regionale, nazionale e internazionale, anche di intesa con altri soggetti ad alta valenza istituzionale, partecipando a progetti coordinati dall'ACRI.**
- L'operatività della Fondazione si realizza attraverso **gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto**, per individuare strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Con la propria attività istituzionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, conscia della responsabilità etico-sociale che il suo Statuto impone, **opera con trasparenza per creare nuovi modelli di sviluppo economico sostenibile del territorio.** È questo il senso e l'obiettivo finale della progettualità che l'Ente pone in essere in favore dello **sviluppo culturale, sociale ed economico** e che si traduce in **iniziative di grande respiro e corrispondente rilievo finanziario.**
- In tale contesto un ruolo di primo piano compete ai **«Progetti Propri»** ossia quei progetti ideati e realizzati direttamente dalla Fondazione *(anche avvalendosi di collaborazioni attuative con prestigiose istituzioni)*, ai **«Bandi»** che, avviati nel 2020, hanno avuto ottima adesione ed hanno assicurato **la trasparenza nella individuazione dei soggetti a cui si trasferiscono risorse, come previsto dalle linee del protocollo Acri Mef**, nonché al sostegno ad **«Iniziative progettuali di terzi»** in linea con gli obiettivi strategici delle programmazioni pluriennale comunque riconducibili ad alcune linee prioritarie programmatiche.

## IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO «Forze, debolezze, potenzialità di un territorio»

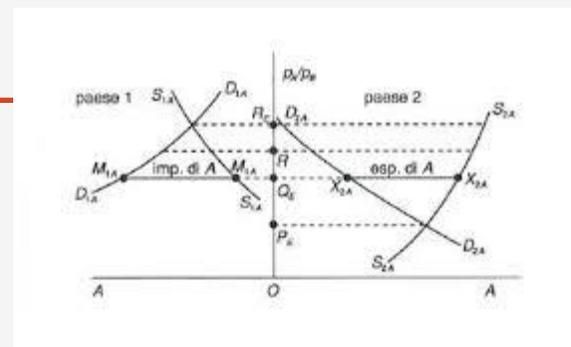
### Perché occorre l'analisi del contesto socio economico



- L'azione di programmazione triennale della Fondazione ha la necessità di fondarsi su una analisi - qui riportata in termini necessariamente sintetici - che circoscriva **il contesto internazionale, nazionale e locale in cui ci si troverà ad operare nel medio periodo.**
- In tempi caratterizzati dall'incertezza che **eventi di straordinario ed improvvabile impatto**, quali la crisi pandemica e le sue rovinose ricadute provocano sul tessuto sociale, economico e finanziario, è opportuno tracciare previsioni di contesto formulate sulla scorta degli studi dei soggetti istituzionalmente deputati a fornire quadri previsionali.
- Il supporto di queste previsioni, studi ed analisi aiuta ad **individuare ragionevoli strategie sia per la gestione patrimoniale che per orientare la destinazione delle risorse erogative** per rendere significativa ed efficace l'azione della Fondazione.
- Una attenzione particolare è stata riservata al **Next Generation EU ed al conseguente PNRR** da poco approvato. **Si tratta del più imponente piano di investimenti nel nostro Paese dal dopoguerra** ad oggi. Dalla efficacia del Piano dipenderanno le future generazioni ed un soggetto quale la Fondazione dovrà essere attrezzata per cogliere, nell'ambito delle proprie competenze, le potenzialità che si sprigioneranno e sostenerle nell'interesse della nostra comunità.
- (I dati sono stati ricavati dal Rapporti Istat presentato nel luglio scorso, dal rapporto Ires e dalle analisi della Camera di Commercio di Alessandria e Asti)

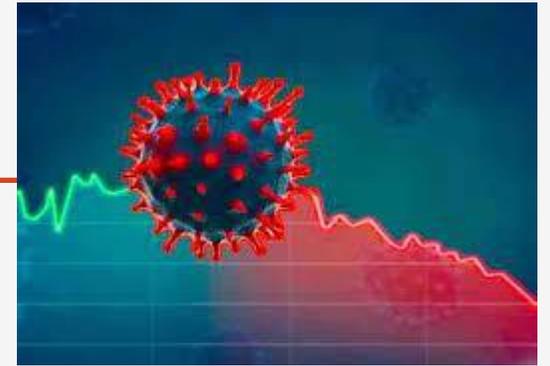
## II CONTESTO SOCIO ECONOMICO - 2 -

### Il quadro internazionale



- **Tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2021, la ripresa economica è proseguita in maniera eterogenea** tra paesi e settori produttivi, a seguito delle misure adottate per contrastare la seconda ondata dei contagi, dei progressi nelle campagne vaccinali e **dell'efficacia delle misure di sostegno poste in atto in modo differente a livello nazionale.**
- **Nel primo trimestre del 2021, il commercio internazionale di merci in volume ha continuato a espandersi in termini congiunturali** (+3,5 per cento, dopo il +3,9 per cento nel quarto trimestre del 2020, fonte: Central Planning Bureau) e **dovrebbe rimanere su un sentiero di crescita anche nei prossimi mesi, come segnalato dal PMI globale composito** sui nuovi ordinativi all'export, che a maggio si è collocato per il quarto mese consecutivo sopra la soglia di espansione.
- **Le prospettive economiche internazionali restano contraddistinte da elevata incertezza e rischi legati al progresso delle campagne vaccinali** e alla tempistica ed efficacia dei provvedimenti di supporto pubblico ai redditi. **Nei primi mesi del 2021, il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti mentre nell'area euro l'attività ha subito una nuova flessione**, a causa dell'introduzione di ulteriori misure di contenimento, volte a contrastare il riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria.
- **La Fondazione ha particolare interesse a monitorare il quadro di riferimento generale per poter adeguatamente scegliere sia le proprie strategie di asset allocation patrimoniale che anticipare i mutamenti sociali su cui intervenire nella ambito della attuazione dei propri scopi statutari.**
- L'attenzione a fenomeni internazionali aiuta ad anticipare **ricadute sulla nostra economia e dunque anche sul nostro tessuto sociale**, la loro comprensione aiuta a allocare per tempo anche le risorse erogative verso settori che più possono risentire delle situazioni critiche.

### Il quadro nazionale



Il quadro economico e sociale italiano è caratterizzato, alla metà del 2021, **dai contraccolpi negativi della crisi derivata dall'emergenza sanitaria, ma anche dal delinarsi della ripresa dell'attività economica.** La recessione globale è stata violenta e di breve durata, con un immediato rimbalzo favorito dalle misure di sostegno e ulteriori pause dovute ai provvedimenti di contenimento del contagio. La crisi determinata dall'impatto dell'emergenza sanitaria ha investito l'economia italiana in una fase caratterizzata da una **prolungata debolezza del ciclo**: dopo la graduale accelerazione del triennio 2015-2017, la ripresa infatti si era molto affievolita, lasciando il passo a un **andamento quasi stagnante dell'attività.** La nostra economia è stata colpita in maniera particolarmente acuta, con una **caduta del Pil dell'8,9 per cento nel 2020**, determinata essenzialmente dal crollo della domanda interna e in particolare dei consumi.

**I mesi più recenti vedono il convergere di tutte le principali economie verso un sentiero di veloce recupero a cui il nostro Paese sembra essersi agganciato.**

**Nel primo trimestre 2021**, nonostante il prolungarsi dell'emergenza, **l'attività economica si è stabilizzata, con importanti progressi** nella manifattura e nelle costruzioni e in alcuni comparti del terziario. In primavera, la ripresa dell'industria si è accentuata e **il clima di fiducia delle imprese è divenuto via via più positivo anche in gran parte dei servizi.** La crisi ha investito anche il mercato del lavoro: il calo dell'occupazione ha riguardato all'inizio principalmente i dipendenti a termine e gli indipendenti, poi anche i lavoratori a tempo indeterminato. **Ad aprile 2021, rispetto a prima dell'emergenza, gli occupati risultano in diminuzione di oltre 800 mila unità.** La contrazione dei posti di lavoro si è accompagnata a un calo della disoccupazione e all'aumento dell'inattività, ma nella fase recente di moderato recupero occupazionale emerge un ritorno alla ricerca di occupazione. In conseguenza della contrazione dei consumi, **anche l'incidenza della povertà assoluta risulta in forte crescita, sebbene se ne riduca l'intensità**: molte famiglie scivolata in tale condizione hanno mantenuto, anche grazie alle misure pubbliche di sostegno, una spesa prossima alla soglia di povertà.

Se nel 2020 la dinamica dei prezzi è stata compressa dal crollo della domanda e delle quotazioni delle materie prime, con un tasso di inflazione in media quasi nullo, **nei primi mesi di quest'anno la risalita del prezzo del petrolio e il generale recupero dell'attività economica hanno cominciato ad alimentare le spinte inflazionistiche**, anche se nel nostro Paese restano più moderate che nel resto della Uem.

Le **recenti previsioni Istat stimano per il 2021 una robusta ripresa dell'attività, dei consumi e degli investimenti, spinti anche dall'avvio del PNRR**: la crescita del Pil dovrebbe essere del 4,8 per cento e proseguire, con un ritmo di poco inferiore, l'anno successivo.



### Il quadro regionale

- **La pandemia ha causato in Piemonte nel 2020 un calo del Pii del -9,4%, paragonabile per intensità a quello della crisi finanziaria del 2007-2008.** Le esportazioni si sono ridotte del 12,2 mentre gli investimenti e i consumi sono calati fortemente nella prima fase della pandemia, per poi riprendersi nella seconda parte dell'anno. I redditi delle famiglie appartenenti ai settori più colpiti si sono ridotti, mentre è aumentato il tasso di risparmio soprattutto nei nuclei con redditi elevati. **Le misure messe in atto, che hanno raggiunto un volume pari al 6,6% del Pii nel 2020 (a cui si aggiungono le misure adottate nella prima parte del 2021 pari al 4% del Pii) hanno almeno in parte compensato gli impatti negativi.**
- **In Piemonte la dinamica della produzione è risultata più critica rispetto al livello nazionale,** a causa della specializzazione manifatturiera regionale orientata verso produzioni particolarmente colpite quali il tessile-abbigliamento, l'automotive e la meccanica in generale. **Hanno invece mostrato una buona tenuta il sistema agrifood e il comparto chimico farmaceutico, mentre è stato duramente danneggiato il commercio e il turismo ha dimezzato arrivi e presenze.** I dati relativi all'occupazione in Piemonte nel 2020 restituiscono un quadro che non sembra ancora proporzionato agli effetti della pandemia. Infatti, il numero di occupati in Piemonte è diminuito solamente del 2,8%, a fronte di una contrazione del PIL regionale del 9,4%.
- **La stretta occupazionale si è concentrata sui lavoratori indipendenti (-6,6% rispetto al 2019), in particolare nel commercio e nel comparto turistico-alberghiero;** in quest'ultimo settore la contrazione degli addetti ha raggiunto il 14,4% e le nuove assunzioni si sono dimezzate. Più contenuto – almeno per ora – l'impatto sul lavoro dipendente (-1,6%), grazie agli ammortizzatori sociali e del prolungato blocco dei licenziamenti. Per i prossimi mesi gli indicatori congiunturali disponibili prefigurano un miglioramento del quadro economico, pur in un contesto di elevata incertezza. **Per il complesso del 2021 le imprese intervistate dalla Banca d'Italia prospettano una ripresa del fatturato, che tuttavia rimarrebbe su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia; vi si assocerebbe un'intensificazione dell'attività di investimento.**
- **Banca d'Italia sottolinea** che la crisi sanitaria ha evidenziato anche **l'importanza di disporre di un sistema sviluppato e capillare di assistenza territoriale,** soprattutto in una regione come il Piemonte, caratterizzata da un'**elevata incidenza della popolazione anziana** e rileva che prima della pandemia il grado di digitalizzazione in Piemonte risultava superiore alla media nazionale, grazie alla maggiore integrazione delle tecnologie informatiche nei processi produttivi e alle migliori competenze digitali delle persone e a questo si associava un maggiore utilizzo dei servizi bancari online, tuttavia nel confronto europeo la regione mostrava un notevole ritardo.

## Il quadro provinciale

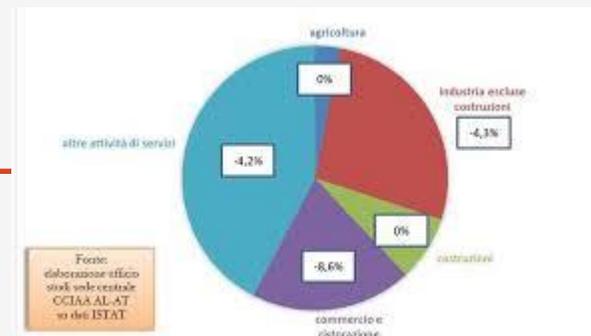
► Le imprese registrate presso la Camera di Commercio al 31.12.2019 risultano essere **52.690**

► **agricoltura:** 8.395 16% **artigianato:** 10.186 19% **industria:** 5.460 11% **commercio:** 12.310 23% **servizi:** 7.037 13% **turismo:** 3.720 7% **trasporti:** 1.910 4% **altro:** 3.672 7%

► **Dopo un 2020 in rosso, il Piemonte è in ripresa e così pure l'alessandrino.** L'indagine sul manifatturiero della Camera di commercio conferma che in provincia di Alessandria vi è ripresa, seppur lieve. Infatti **l'indice di produzione industriale nel primo trimestre 2021 segna un + 2% rispetto a un anno fa contro una media regionale del + 5%.** La produzione è ripartita con prudenza: **il 60% delle industrie non prevede investimenti nel 2021 e il 30% ne ipotizza fino a 15 mila euro. Solo il 20% delle nostre industrie prevede di assumere nel corso del 2021.** L'aspettativa è che la forte caratterizzazione di natura distrettuale che ha reso il mondo produttivo del Piemonte Sud-Orientale molto aperto verso i mercati globali e ha consentito all'export di conseguire risultati soddisfacenti, (si ricorda che nel 2019 il valore complessivo delle esportazioni di Alessandria è stato pari a 6,38 miliardi) **possa riprendersi in tempi brevi.**

► **Le imprese femminili,** che in provincia di Alessandria sono presenti con un dato decisamente **superiore alla media regionale, hanno risentito della crisi.** Sono diminuite nel 2019 rispetto al 2018 del 2, 3%: **al 31 dicembre 2020, erano 9.750 ossia il 23,3% delle 41.815 presenti in provincia; Con una media regionale, 22,5%, Alessandria si colloca prima provincia in Piemonte per quota delle imprese-donna sul totale imprese.** Nel contesto piemontese l'export registrato dalla provincia di Alessandria - con quella limitrofa di Asti - **rappresenta una quota del 20% e pone i due territori al secondo posto a livello regionale preceduti da Torino e seguiti da Cuneo, Novara, Vercelli, Biella e VCO.** Nel primo semestre 2020 le **esportazioni** riferite alle due province hanno superato di poco **i 3,5 miliardi di euro.** Rispetto all'analogo periodo 2019 si riscontra una **contrazione intorno al 30%,** conseguenza della pandemia globale che ha fatto crollare gli scambi internazionali e i consumi. Un carattere solido del territorio è la vocazione turistica, recentemente confermata con l'inserimento del Monferrato nel patrimonio Unesco.

► La nuova strutturazione territoriale della Camera di commercio (Alessandria ed Asti) può certamente favorire sinergie ed elevate economie di scala nella promozione del settore turistico, vitivinicolo e cerealicolo.





### PROGRAMMA NEXT GENERATION EU e PNRR

- **Il Programma Next Generation EU (NG-EU) rappresenta il più ingente pacchetto di stimolo fiscale mai finanziato dalla UE.**
- **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** descrive gli obiettivi strategici e le linee di intervento che l'Italia adotterà per l'utilizzo dei fondi del Programma Next Generation EU. Quest'ultimo potrà garantire al nostro Paese risorse **per oltre 200 miliardi di euro su un orizzonte di sei anni (2021-2026) – ai quali vanno aggiunti 30 miliardi di fondi nazionali.**
- **L'obiettivo è il rilancio degli investimenti, il recupero dei livelli di attività pre-crisi e la mitigazione degli effetti economici e sociali della pandemia per riavviare il processo di accumulazione di capitale materiale e immateriale nel nostro Paese e aumentarne il potenziale di crescita.** L'evoluzione della nostra economia si caratterizza ormai da tempo per una prolungata stagnazione della produttività del lavoro, anche a causa della riduzione degli investimenti pubblici.
- Le misure previste nel **PNRR** intervengono su alcune **debolezze strutturali del nostro Paese, le disuguaglianze di genere e le marcate differenze territoriali; il basso investimento in istruzione e le difficoltà dei giovani; l'insufficiente investimento delle imprese in risorse umane e digitalizzazione, la spesa in R&S,** ancora lontana dal livello medio dell'Uem, delle imprese che richiede maggiore sinergia tra settore pubblico (università e centri di ricerca) e privato nelle attività di ricerca, per attestarsi su valori medi europei più deboli di quanto avviene negli altri principali paesi europei.
- **Le opportunità di sviluppo del Paese passano, infine, per un rafforzamento del capitale infrastrutturale e l'ammodernamento delle reti di trasporto, di energia, digitali, ancora disomogenee tra le aree del Paese.** La transizione verso una economia maggiormente **orientata alla sostenibilità ambientale** è uno dei tre assi strategici del PNRR e obiettivo specifico di una fondamentale area di intervento. Le misure previste nel PNRR si innestano in un contesto generale di disaccoppiamento tra la crescita dell'economia e quella della pressione esercitata sull'ambiente.
- *La sfida per la nostra Fondazione, ed in generale per soggetti a buona patrimonializzazione come le Fondazioni di origine bancaria, sarà quella di sviluppare la capacità di sostenere iniziative adatte ad intercettare le grandi risorse e potenzialità che il PNRR offre al Paese, creando condizioni per «fare sistema» ed intervenire con lezioni che favoriscano l'effetto moltiplicatore.*



# RUOLO, FUNZIONI, OBIETTIVI

« *modalità innovative di intervento* »

## Le linee d'azione

*Dal 2000 al 2020 la Fondazione ha erogato circa 94.989.000,00 di euro attraverso più di 5.050 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge e dal nostro Statuto: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità sono tratte dagli utili generati dagli investimenti del patrimonio, che complessivamente ammonta a circa Euro 210.000.000,00.*

- **Obiettivo rilevante è ora assicurare un flusso regolare di risorse a servizio del territorio che miriamo a consolidare in 4 milioni di Euro l'anno** al fine di rafforzare l'affidabilità della presenza della Fondazione come soggetto di riferimento per lo sviluppo complessivo della nostra comunità. La Programmazione Pluriennale è infatti lo strumento idoneo per definire **il ruolo la Fondazione vuole e può avere nei prossimi anni** e per comunicare a tutti i soggetti che ad essa possono fare riferimento (dalle più importanti istituzioni alle piccole associazioni che sono anima dei territori) **quali linee di azione sosterrà, quali obiettivi condividerà e con quali modalità li consegnerà.**
- **Trasparenza, conoscenza, innovazione** sia negli obiettivi che nei risultati ottenuti dovranno essere la linea portante delle modalità operative della nostra Fondazione.
- **Controllo accurato e contenimento dei costi** e conseguimento di adeguato rapporto tra costi di funzionamento e risorse erogate.
- Adeguata valorizzazione delle professionalità interne e loro costante formazione mirata a sostenere li obiettivi di progressiva capacità ideativa e progettuale per rafforzare il ruolo della **Fondazione come principale organizzazione non profit, privata e autonoma**, che interviene con **propria riconoscibile identità** dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca, che accompagna lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra comunità di riferimento **assicurando ricadute durature.**

EMERGENZA COVID-19  
#fermiamoloinsieme

solidAL OSPEDALI FONDAZIONE OSPEDALI

**UN AIUTO**

per gli **OSPEDALI**  
della **Provincia di Alessandria**



## RUOLO, FUNZIONI, OBIETTIVI - I-



- L'attività della Fondazione è finalizzata alla creazione di comunità più coese, favorendo la costruzione di connessioni, di progetti capaci di cambiare scenari sfavorevoli, intraprendere percorsi in grado di **far stare meglio le persone, di restituire fiducia, di aiutare la coesione sociale, di produrre risultati duraturi e sostenibili**, progetti capaci di persistere nel tempo.
- Sviluppando nel tempo la capacità di essere un affidabile e presente interlocutore la Fondazione **intende consolidare** un ruolo che non mira a risolvere in prima persona i problemi addossandosene l'onere nel lungo termine, ma a **sviluppare nei soggetti che utilizzano le risorse che essa mette a disposizione la capacità di creare soluzioni ai problemi stessi**, privilegiando il **sostegno di progettualità in grado di divenire autonome**, consolidando soggetti sociali capaci nel tempo di reggersi in autonomia. Ciò anche al fine di **consentire la turnazione della erogazione delle risorse della Fondazione** che non devono essere vincolate per lunghi periodi e devono avere la possibilità di essere nel tempo convertite anche **a sostegno di problematiche nuove ed emergenti** come la rapida evoluzione del contesto sociale ed economico ha dimostrato.
- Importante, e in prospettiva da perfezionare e rafforzare, è il ruolo che la Fondazione esercita attraverso la ideazione e realizzazione **di Progetti Propri** mettendo a frutto una consolidata esperienza e una approfondita conoscenza sia delle problematiche del territorio, che delle più adatte modalità per fornire risposte efficienti ed efficaci. Come pure dovrà essere rafforzato l'uso dei **Bandi** per l'individuazione delle progettualità da sostenere, il Bando è peraltro la modalità di intervento che le Fondazioni sono chiamate ad adottare in ottemperanza al **principio di trasparenza** che il Protocollo ACRI-MEF ha sancito.
- Gli **investimenti Mission Related Investment** poi sono strumenti adatti e flessibili che la Fondazione potrà rafforzare per meglio conseguire gli interessi delle comunità e per incentivare lo sviluppo del Terzo Settore in un'ottica di sostenibilità nel lungo termine.

# IL PATRIMONIO

«una gestione sana e prudente»



Con riferimento all'orizzonte temporale preso in considerazione dal Documento Programmatico Pluriennale per gli esercizi 2020 e 2021 ed alle scelte operate in merito all'investimento delle risorse liquide non impegnate per le attività istituzionali a favore del territorio, i flussi finanziari, nel 2020, hanno permesso di effettuare, tra l'altro, un nuovo investimento, proposto dal Comitato Investimenti e Partecipazioni e deliberato dal Consiglio di Amministrazione: **la Fondazione ha assunto una partecipazione di € 2.536.898 in Prontopegno S.p.A., società specializzata nel credito su pegno di cose mobili, che ha acquisito il ramo d'attività di credito su pegno del gruppo IntesaSanpaolo e facente parte del gruppo Banca Sistema.**

L'investimento è stato effettuato valutando l'**assenza di particolari rischi di concentrazione dell'esposizione**, in quanto rappresenta una parte dell'attivo della Fondazione estremamente contenuta; inoltre, le **stime circa la redditività** dell'investimento risultano particolarmente elevate, negli attuali contesti di mercato, a fronte di una **ridotta rischiosità**; infine, in caso di necessità od opportunità, l'investimento sarebbe **liquidabile** a seguito della quotazione della società, ipotizzata entro il 2024, o in base agli accordi stipulati tra i soci.

Dal punto di vista economico la gestione dell'esercizio 2020, primo della programmazione biennale, si è caratterizzata per una diminuzione dell'avanzo di esercizio, che si è ridotto dagli € 5.423.016 dell'esercizio precedente ad € 4.827.702. Tale risultato è conseguenza:

- - del *decremento dei dividendi*, a causa del mancato pagamento dei dividendi da parte delle partecipate bancarie, a seguito delle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, e nonostante la l'ingente distribuzione di Cassa Depositi e Prestiti, comunque inferiore a quella dell'esercizio precedente;
- - del *decremento degli interessi*, a causa della riduzione delle cedole rispetto all'esercizio precedente;

che sono stati parzialmente **bilanciati dalla riduzione degli oneri di gestione: in particolare compensi e rimborsi spese degli organi statutari, oneri per il personale, interessi passivi e altri oneri finanziari, e altri oneri.**

**In particolare, si può affermare che gli oneri ordinari hanno trovato ampia copertura nei proventi della gestione ordinaria, i quali hanno potuto così essere indirizzati agli accantonamenti patrimoniali di legge, facoltativi ed all'attività istituzionale.**

## IL PATRIMONIO - 2 -

---

Il trend di **diminuzione dei costi** si ravvisa anche ponendo a raffronto gli indicatori di costo ACRI degli ultimi tre esercizi:

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)/Proventi totali netti (media t0;t-5)</b>	58,31%	62,50%	71,07%
<b>L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento.</b>			
<b>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)/Deliberato (media t0;t-5)</b>	106,52%	113,43%	114,54%
<b>Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.</b>			
<b>Oneri di funzionamento/Patrimonio</b>	1,52%	1,79%	1,85%
<b>L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al Patrimonio medio espresso a valori correnti.</b>			

## II PATRIMONIO - 3 -



Dal punto di vista finanziario le **disponibilità liquide a inizio esercizio 2020** erano pari ad **€ 3.644.537**, mentre **alla fine dell'esercizio si erano incrementate ad € 8.972.481**. L'incremento è dovuto principalmente **all'accredito effettuato dall'Agenzia delle Entrate** nell'esercizio, a seguito di sentenza non definitiva riferita a contenzioso. Come si evince dalla tabella che segue la liquidità generata dalla gestione dell'esercizio 2020 ha ampiamente compensato la liquidità assorbita per interventi per erogazioni.

<b>Disponibilità liquide all'1/1/20</b>	<b>3.644.537</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	9.088.733
<b>Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	-2.730.036
<b>Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	-1.030.753
<b>Disponibilità liquide al 31/12/20</b>	<b>8.972.481</b>

# LE AREE DI INTERVENTO

«Settori rilevanti e temi prioritari»

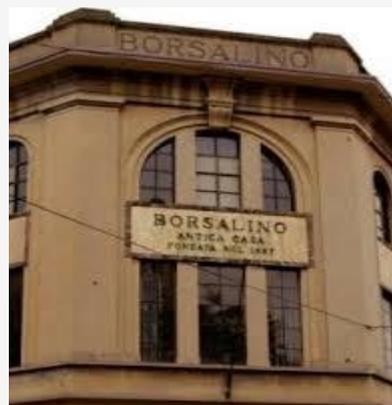
«

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati, con cadenza triennale, dal Consiglio Generale nell'ambito dei **settori ammessi in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale»** (art 2, comma 2 Statuto della Fondazione di AI)

Per settori ammessi si intendono i seguenti settori indicati dalla legge:

- famiglia e valori connessi
- crescita e formazione giovanile
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- volontariato, filantropia e beneficenza
- religione e sviluppo spirituale
- prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- protezione dei consumatori
- protezione civile
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- attività sportiva
- prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
- patologie e disturbi psichici e mentali
- ricerca scientifica e tecnologica
- protezione e qualità ambientale
- arte, attività e beni culturali
- realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
- assistenza agli anziani
- diritti civili
- realizzazione di infrastrutture.

«



## LE AREE DI INTERVENTO - 2 -

Il Consiglio Generale, nella seduta **del 1/10/2019**, ha individuato i settori rilevanti ed i settori ammessi per il **triennio 2020-2021-2022**. La decisione è stata assunta tenuto conto del permanere delle priorità e delle esigenze che sono emerse da analisi, ricerche esterne ed interne, studi effettuati in previsione della stesura del Documento Programmatico Pluriennale 2018/2019. **Poiché il documento programmatico pluriennale è stato deciso fosse deliberato per un biennio anziché per il triennio, nella attuale programmazione si propone di prendere atto che per il 2022 sono vigenti i precedenti settori individuati e si propone pertanto che per il restate biennio si prosegua con gli stessi settori sia perché i medesimi sono coerenti con il dettato statutario che prevede venga data «preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale» sia per procedere al necessario riallineamento temporale della individuazione dei settori in cui la Fondazione opera con il Documento Programmatico Pluriennale.**

### Settori rilevanti

- *Arte, attività e beni culturali*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*
- *Educazione, istruzione e formazione*
- *Protezione e qualità ambientale*

### Settori ammessi

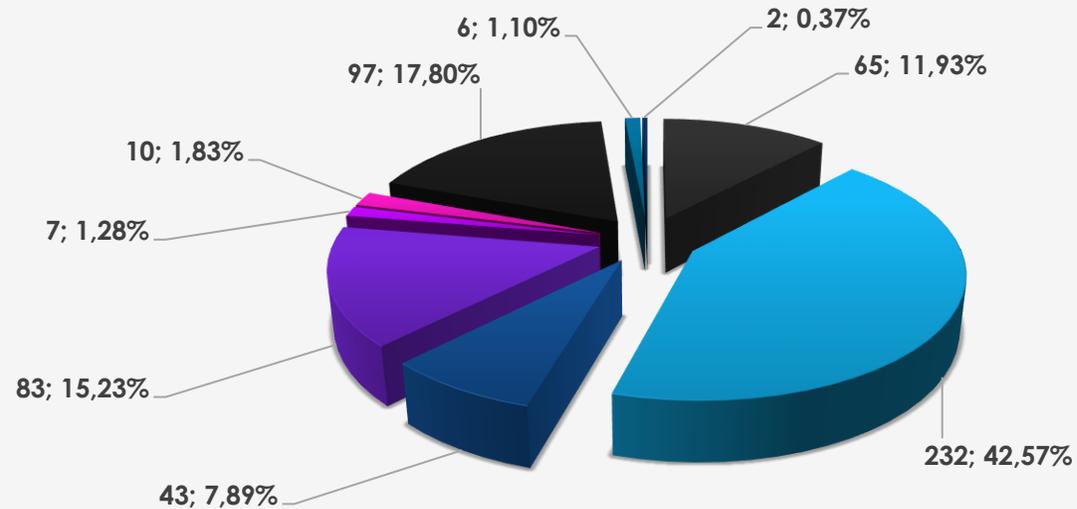
- *Ricerca scientifica e tecnologica*
- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
- *Assistenza agli anziani*
- *Protezione civile*



## LE AREE DI INTERVENTO – 3 -

*Indicatori adottati per individuare i «settori a maggiore rilevanza sociale» cui destinare le risorse della Fondazione nel triennio*

Numero domande pervenute dal 1/1/2019 al 31/12/2020 divise per settore



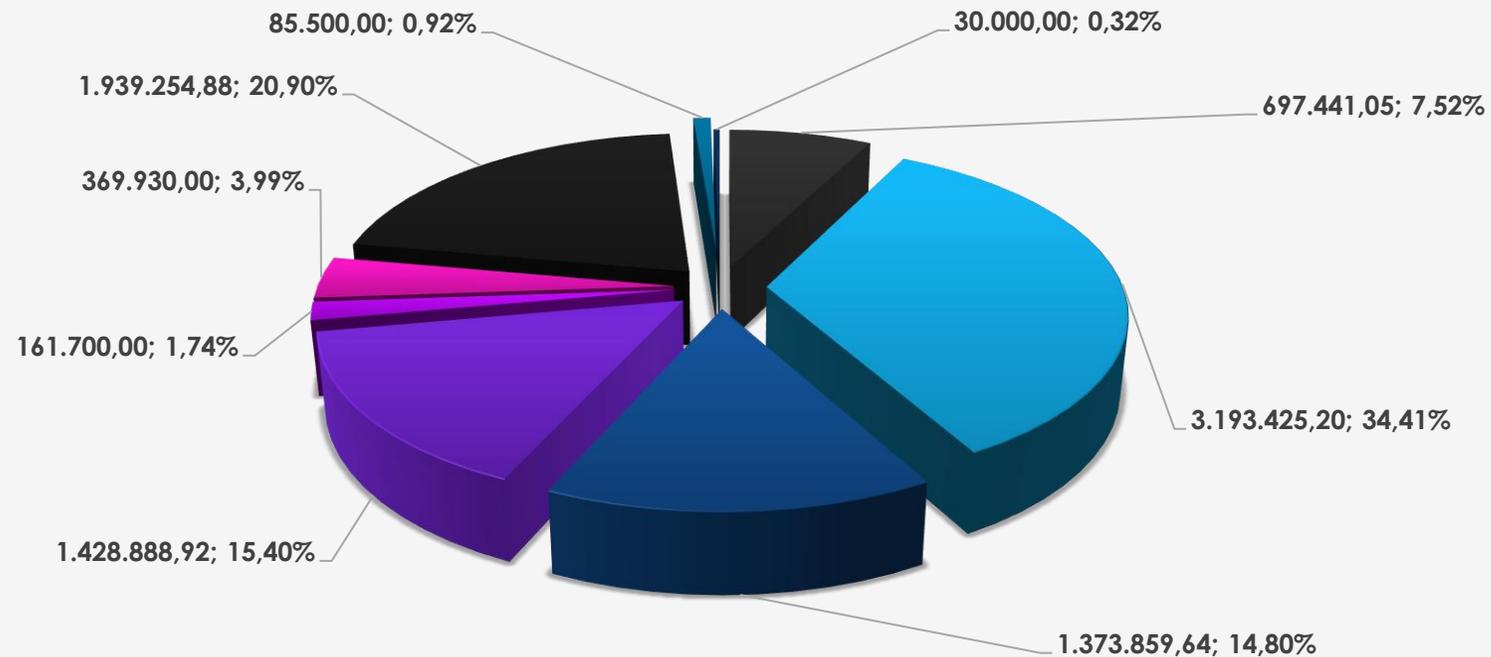
- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - n. 65 / 11,93%
- SALUTE PUBBLICA, MED. PREVENTIVA E RIABILITATIVA -- n. 43 / 7,89%
- ASSISTENZA AGLI ANZIANI - n. 7 / 1,28%
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - n. 97 / 17,80%
- PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE - n. 2 / 0,37%

- ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - n. 232 / 42,57
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE - n. 83 / 15,23%
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - n. 10 / 1,83%
- PROTEZIONE CIVILE - n. 6 / 1,10%

## LE AREE DI INTERVENTO - 4 -

*Indicatori adottati per individuare i «settori a maggiore rilevanza sociale» cui destinare le risorse della Fondazione nel triennio*

Importo contributi richiesti dal 01/01/2019 al 31/12/2020 divisi per settore



■ EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 697.441,05 / 7,52%

■ SALUTE PUBBLICA, MED. PREVENT. E RIABILIT. - € 1.373.859,64 / 14,80%

■ ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 161.700,00 / 1,74%

■ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.939.254,88 / 20,90%

■ PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE - € 30.000,00 - 0,32%

■ ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - € 3.193.425,20 / 34,41%

■ SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE - € 1.428.888,92 / 15,40%

■ RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - € 369.930,00 / 3,99%

■ PROTEZIONE CIVILE - € 85.500,00 - 0,92%

## LE AREE DI INTERVENTO – 5-

---

- Case di riposo/orfanotrofi 0,34%
- Parrocchie ed Autorità religiose 6,61%
- Enti pubblici territoriali 10,62%
- Associazioni ed Enti Economici 1,60%
- Turismo 2,03%
- Associazione sportive e ricreative 0,55%
- Ospedali e strutture sanitarie Pubbliche 5,00%
- Scuole ed Enti di formazione privato 0,09%
- Biblioteche/Musei/Teatri/Istituti musicali pubblici 0,67%
- Associazioni Culturali varie 4,19%
- Università /Centri studi/Istituti Ricerca privati 2,63%
- Associazioni sportive e ricreative 0,19%
- Altri soggetti 0,21%
- Consorzi tra Comuni - Comunità montane 0,24%
- Croce rossa/verde/Protezione civile 3,58%
- Associazione Categorie Professionali 0,97%
- Fondazioni 4,65%
- Comunità ed Enti religiosi di assistenza 0,31%
- Associazioni di volontariato 3,47%
- Pubbliche assistenze Donatori sangue 0,02%
- Cultura e Arte 0,81%
- Manifestazioni culturali 0,52%
- Iniziative della Fondazione CRAL 42,49%
- Scuole ed enti di formazione pubbliche 1,03%
- Asili e Scuole materne private 0,19%
- Biblioteche/Musei/Teatri/Istituti musicali privati 0,42%
- Università /Centri studi/Istituti Ricerca pubblici 2,99%
- Enti ed Organismi assistenziali 1,01%
- Associazioni naturalistiche 0,06%
- Cooperativa sociale 0,23%
- Comitati/Associazioni per istruzione 0,58%
- Associazione prevenzione e ricerca malattie 1,37%
- Pro Loco 0,34%

## LE AREE DI INTERVENTO - 6 -

---

*La Fondazione, in rapporto prevalente con il territorio, indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e opera in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale*

Pertanto definiti, ai sensi delle considerazioni e valutazione di cui si è dato precedentemente conto, i settori rilevanti ed ammessi in cui opera la Fondazione nel triennio 2022/2024, le risorse saranno così indicativamente ripartite:

### **Settori rilevanti**

- <i>Arte attività e beni culturali:</i>	<i>25%</i>
- <i>Volontariato filantropia e beneficenza</i>	<i>21%</i>
- <i>Sviluppo locale ed edilizia popolare</i>	<i>16%</i>
- <i>Educazione istruzione e formazione</i>	<i>8%</i>
- <i>Protezione e qualità ambientale</i>	<i>5%</i>

### **Settori ammessi**

- <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	<i>5%</i>
- <i>Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa</i>	<i>15%</i>
- <i>Assistenza agli anziani</i>	<i>3%</i>
- <i>Protezione civile</i>	<i>2%</i>

# Arte, attività e beni culturali

## Settori rilevanti

- La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, conscia dell'importanza della cultura quale elemento che concorre allo sviluppo sociale nonché veicolo di promozione turistica del territorio, intende mantenere, per il triennio 2022-2024, il settore "Arte, attività e beni culturali" tra quelli rilevanti dando continuità ai progetti di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nella provincia di Alessandria, indirizzando risorse economiche volte alla conservazione ed alla tutela dei beni architettonici, paesaggistici, archeologici attraverso il sostegno di interventi mirati al loro recupero strutturale e alla loro salvaguardia e, non ultimo, al fine di favorirne il turismo culturale.
- Il sostegno di iniziative culturali nella forma di manifestazioni ed eventi costituisce un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale. La Fondazione continuerà a finanziare e sostenere interventi in grado di promuovere la creatività e la cultura in tutte le sue forme, favorendo ricadute anche di tipo economic e ad incentivare Enti che decidono di costruire reti per la gestione comune di progettualità culturali e artistiche relative allo spettacolo, al teatro, alla musica, ai laboratori culturali, in grado di valorizzare e sostenere il talento e la crescita di giovani artisti locali.
- Il recupero del patrimonio storico e artistico, in situazioni di deterioramento strutturale e scarsa valorizzazione; le opere di ristrutturazione e il risanamento di edifici di culto e chiese, il ripristino di beni mobili, facenti parte del patrimonio artistico-religioso, arredi lignei, quadri e tele storiche; le iniziative culturali di livello, quali il Premio letterario Acqui Storia, la Biennale Junior di letteratura, il Premio letterario internazionale AcquiAmbiente, il Concorso internazionale di poesia "Città di Acqui Terme" e molte altre iniziative a favore del mondo del libro, sia lettura che poesia; le manifestazioni culturali, le iniziative musicali, gli eventi di promozione della danza e del teatro, i concorsi letterari e di musica, e inoltre, per dare continuità e valorizzazione agli eventi locali e tutelare l'occupazione correlata, il Festival Internazionale di musica classica, Valenza Jazz First time e Second time, Acqui in Palcoscenico Be in Side Danza, il Concorso Internazionale di chitarra classica Michele Pittaluga, il Festival di musica Perosiano e molti altri; l'esposizione di mostre e, non ultimo, la realizzazione del nuovo importantissimo circuito museale all'interno del Complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo.
- La Fondazione continuerà per il prossimo triennio 2022/2024 a mettere a disposizione del territorio, importanti collezioni d'arte di capolavori, di tutti i più celebri artisti legati al territorio della provincia di Alessandria, dalla fine del '700 fino alla fine del '900. Le opere, di proprietà della Fondazione, verranno esposte nella quadreria del Broletto di Palatium Vetus e nella "Ghiacciaia", con annessa, l'area museale dei reperti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di ristrutturazione di Palatium Vetus, simbolo della Città di Alessandria. L'apertura al pubblico di Palatium Vetus, nella giornata di sabato e domenica, continuerà a favorire l'afflusso dei turisti creando un ponte ideale con il Museo di Marengo, nei pressi del quale sorge la scultura luminosa fortemente voluta dalla Fondazione e dedicata a Marengo, il cavallo prediletto da Napoleone.
- Protagoniste della ricca collezione d'arte della Fondazione sono le opere di pittori e scultori legati al territorio per avervi gravitato culturalmente o per avervi avuto i natali: da Pellizza da Volpedo a Bistolfi, da Morando a Carrà, da Migliara a Morbelli, da Bozzetti a Cafassi, da Barabino a Onetti. Una sezione della collezione sarà sempre dedicata alla mostra della storica battaglia napoleonica dal titolo "Marengo e il suo tempo" con l'esposizione di manifesti, carte geografiche, stampe, dipinti e bozzetti inediti.
- Di grande interesse è l'attività, portata avanti con successo dal 2017, con le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Alessandria. Il progetto di attività didattica, consiste in una visita guidata alla collezione presso le sale della mostra e della ghiacciaia e successivamente in un laboratorio pratico con l'uso di materiali. Numerose sono le attività svolte con gli studenti: sarà a discrezione degli insegnanti scegliere il percorso più congeniale, tra gli 11 proposti dalla Fondazione, suddivisi in base all'ordine e al grado della classe. Molto apprezzata, è la parte pratica dei laboratori, poiché stimola la creatività, l'interesse degli alunni. I percorsi didattici con le scuole sono molto costruttivi in termini di formazione didattica, e potranno davvero rappresentare, per i ragazzi, un'opportunità concreta di educazione al patrimonio artistico e di approfondimento storico e letterario sia a livello locale che nazionale.
- La Fondazione, infine, intende proseguire il progetto di promozione e valorizzazione delle iniziative rivolte alla divulgazione delle conoscenze e la diffusione della cultura, attraverso l'acquisizione di volumi di carattere artistico, scientifico e storico. Attualmente la ricca raccolta editoriale di proprietà della Fondazione è in gran parte costituita da pubblicazioni, le cui spese vengono sostenute per acquistare copie che l'ente, considerata la rilevante entità di volumi a disposizione, mette a disposizione a enti pubblici e privati, quali le biblioteche civiche, le scuole di primo e di secondo grado e le associazioni culturali presenti sul territorio.

# Volontariato, filantropia e beneficenza *Settori rilevanti*

---

- Da sempre la Fondazione, di concerto con gli altri enti pubblici e privati presenti sul territorio, ha sostenuto progetti volti al superamento delle condizioni di disagio – nelle sue molteplici forme – compresa la disabilità, vissute dalle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione in provincia di Alessandria.
- Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza è un settore in stretta sinergia con la salute e l'igiene pubblica e i progetti finanziati in tale ambito saranno finalizzati a cercare di tutelare e sostenere, in particolare, i soggetti in condizione di fragilità quali: anziani e ai disabili, gli indigenti, famiglie sfrattate con figli a carico, persone senza fissa dimora, giovani senza occupazione, donne e uomini che frequentano i centri di accoglienza.
- Obiettivo, non secondario, sarà quello di contrastare particolari situazioni di bisogno, le cosiddette “nuove povertà”, l'esclusione sociale e lavorativa e l'emarginazione.
- Grazie ad una collaborazione costruttiva, consolidata ormai da anni tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali dell'alessandrino -, verranno realizzati importantissimi progetti a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale, di social housing, di percorsi a sostegno di cittadini fragili per consentire, in particolare a quelli più vulnerabili, di soddisfare i loro bisogni in autonomia garantendo loro un'abitazione e, non ultimi, progetti di assistenza sociale e sanitaria relativi alla fruizione di servizi in grado di generare reti collaborative di familiari gestite sempre con il supporto di volontari.
- Nel corso del triennio 2022/2024 la Fondazione intende altresì supportare la direzione operativa di progettualità già avviate con Enti non profit del privato sociale e del settore pubblico presenti sul territorio quali la Caritas Diocesana, l'Associazione Opere di Giustizia e Carità, l'Associazione per la promozione del Volontariato, l'Associazione ANFFAS Onlus, l'Associazione LAB121 riguardo pratiche di solidarietà e di contrasto all'esclusione, quali Emergenza Freddo, la Casa di accoglienza femminile, a favore di donne e minori in difficoltà, per consentire ai cittadini, in particolare quelli più vulnerabili, di soddisfare i loro bisogni in autonomia e, non ultimo, l'intervento che ha permesso l'ampliamento strutturale per la realizzazione di nuovi posti residenziali per giovani diversamente abili.

- La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha favorito in questo settore d'intervento, la promozione e la valorizzazione della provincia di Alessandria e, in particolare, del brand Monferrato, lo sviluppo sociale ed economico della collettività, valorizzando iniziative a sostegno delle eccellenze del territorio.
- Molte sono state le iniziative accomunate dall'attenzione per la valorizzazione ed il rilancio del comparto economico e turistico e, nell'intento di dare continuità ai progetti sostenuti nell'ultimo triennio, la Fondazione ritiene importante sostenere l'elaborazione di progetti strategici così da favorire ed accrescerne la competitività del territorio, rafforzare l'offerta turistica e attrarre attività economiche tramite progetti innovativi e sviluppo sostenibile.
- Proseguirà pertanto il finanziamento alle iniziative finalizzate allo sviluppo locale del territorio favorito dalla promozione dell'offerta turistica, anche legata alla valorizzazione dell'enogastronomia. Il turismo si lega anche alla valorizzazione delle produzioni agricole e tipiche di qualità e sarà importante attuare in forma sinergica tra il pubblico ed il privato, anche per mezzo di reti territoriali e in un'ottica di promozione e sviluppo, itinerari di visita col fine di migliorare la qualità dei servizi di accoglienza legati alle tradizioni del territorio.
- Eventi musicali e manifestazioni culturali che determineranno un ampio impatto in termini di attrattività e di partecipazione di "turisti" in ambito locale, con un miglioramento della ricettività e di ricadute economiche positive, troveranno il sostegno finanziario di questa Fondazione.

# Educazione, istruzione e formazione *Settori rilevanti*

---

- Il settore educazione, istruzione e formazione, è un ambito ampio e, atteso che l'educazione è alla base della società civile, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria intende contribuire ad aumentare la diffusione dei saperi all'interno della comunità locale, sostenere la qualità della scuola di ogni ordine e grado, dall'infanzia all'università, e promuovere l'educazione e la formazione innovativa nella provincia di Alessandria.
- La Fondazione supporterà il consolidamento delle opportunità formative già esistenti, favorendo l'attivazione di nuove, coerenti con la strategia di necessità e di sviluppo del territorio, e per questo, tutte le istituzioni scolastiche verranno supportate nello sforzo di raggiungere importanti obiettivi, quali il sostegno dell'istruzione universitaria a favore dell'UPD – Università del Piemonte Orientale, che contribuirà ad implementare il piano didattico formativo quale opportunità di disporre di competenze specialistiche per l'alta formazione.
- Importantissimo sarà favorire il proseguimento degli studi da parte dei residenti locali, che non hanno le possibilità economiche di trasferirsi in altri territori, attraverso i servizi residenziali per gli studenti universitari rappresentando, oggi, l'unica soluzione ad Alessandria in grado di rispondere alla crescente esigenza abitativa transitoria per gli studenti universitari; il miglioramento dell'offerta tecnologica, con la dotazione di strumenti multimediali interattivi nella scuola primaria e secondaria; l'acquisto di strumentazioni ad alta tecnologia adeguate alle attuali esigenze degli studenti e della didattica a distanza;
- Educazione è anche scuola di formazione, pertanto, possibilità di trasferire competenze e conoscenze per imparare mestieri, il finanziamento, quindi, di iniziative e di progetti per la formazione post secondaria, universitaria e di ricerca. Verranno altresì sostenute rilevanti iniziative, quali il sostegno di progettualità finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, con specifici corsi di formazione, permettono di coniugare, la preparazione professionale, con le realtà produttive presenti sul territorio.
- Proseguirà, anche per il triennio 2022/2024, l'alleanza strategica con il Conservatorio di musica "Antonio Vivaldi" volta a sviluppare una strategia comune che consentirà di aumentare qualitativamente e quantitativamente il già rilevante servizio offerto al territorio.
- L'offerta formativa del "Vivaldi" è valida e multiforme e prevede corsi di laurea di primo e secondo livello di canto e teatro musicale, strumenti a tastiera e a percussione, strumenti ad arco e a percussione, composizione e direzione d'orchestra. Un elemento di grande importanza è la predisposizione del "Campus Vivaldi" ovvero di un certo numero di unità abitative e posti letto a disposizione di studenti e docenti fuori sede.

# Protezione e qualità ambientale *Settori rilevanti*

---

- ▶ Sostenibilità ambientale, sociale ed economica sono facce della stessa medaglia: tre progetti comuni volti alla creazione di progresso e di un ecosistema sostenibile. La tutela dell'ambiente, la sua salvaguardia e la valorizzazione delle aree verdi, sono valori chiaramente riconosciuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
- ▶ Per questo motivo, viene confermato anche per il prossimo triennio, il sostegno alle istituzioni locali, la programmazione di interventi e di azioni sul territorio con l'obiettivo di coinvolgere i giovani, alimentandone la cultura e il rispetto per l'ambiente, in un'ottica di maggiore diffusione di comportamenti e stili di vita compatibili con i delicati equilibri climatici e, non ultimo, l'implementazione delle energie rinnovabili.
- ▶ La Fondazione, in tale ambito, per il tramite della sua società strumentale, con la manutenzione e la vigilanza, provvederà, anche per il triennio 2022-2024, al mantenimento e alla gestione dei due parchi fotovoltaici siti a Castelceriolo e Spinetta Marengo.

# Ricerca scientifica e tecnologica *Settori ammessi*

---

- La crescita di un territorio non può non tenere conto dei progressi scientifici e tecnologici, e questi, a loro volta, sono strettamente legati al mondo della ricerca scientifica, da diversi anni sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
- La preziosa collaborazione già avviata da diversi anni, e che continuerà anche nel prossimo triennio 2022-2024, con l'Azienda Sanitaria Ospedaliera al fine di sostenere la ricerca scientifica in ambito sanitario con la creazione del "Centro Studi di ricerca al Mesotelioma e patologie ambientali", permetterà, nel prossimo futuro, il riconoscimento all'Azienda Ospedaliera di Alessandria ad "IRCCS - Istituto di ricerca a carattere scientifico", ospedali di eccellenza che perseguono, in primis, la finalità di ricerca, prevalentemente clinica, traslazionale nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari.
- Inoltre, nell'ottica della valorizzazione della ricerca che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera sta perseguendo, proseguirà il sostegno finanziario della Fondazione al Master in "Data manager e coordinamento delle sperimentazioni cliniche", iniziativa frutto della collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale di Alessandria e con il patrocinio del Gruppo Italiano Data Manager GIDM - Coordinatori di ricerca.
- La Fondazione, socia in realtà imprenditoriali, fondazioni e centri di ricerca e sviluppo tecnologico, sosterrà la ricerca scientifica, anche nell'ambito territoriale.
- Attraverso la socia Proplast - Consorzio per promozione della cultura della plastica, ha sostenuto il polo tecnologico di livello europeo, e continuerà a garantire il supporto per lo sviluppo e la crescita del territorio attraverso l'implementazione di progetti di ricerca scientifica capaci di offrire al mondo industriale eccellenti servizi di formazione nell'area della trasformazione dei materiali plastici, dell'ingegneria dei materiali, dell'ingegneria di prodotto. L'attività, intrapresa oramai da anni assieme alle aziende e alle Università consorziate, si pone come obiettivo il potenziamento di alcune piste di ricerca applicata su tre tematiche chiave per lo sviluppo sostenibile del mondo industriale: ingegneria di prodotto e di processo, sostenibilità ambientale ed esteticità.
- La Fondazione è inoltre socia del "Centro Nazionale Studi del Tartufo" e continuerà ad erogare il contributo a favore degli studi di ricerca che il centro si impegna a portare avanti in attività a tutela dell'ambiente, minacciato dal lento ma progressivo abbandono delle aree agricole.
- Il Centro Nazionale Studi del Tartufo, come progettualità, definisce le politiche di ricerca di promozione, divulgazione e salvaguardia di aree a produzione tartufigena.

- La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, come già fatto nel 2020 e nel 2021, ha intensificato la campagna vaccinale sul territorio alessandrino, progetto che si è dimostrato strategico nella gravissima situazione sanitaria e sociale causata dalla pandemia Covid-19.
- Il Piano strategico vaccinale, che ha coinvolto l'intervento operativo della protezione Civile, secondo le modalità stabilite dalle Autorità sanitarie locali, ha consentito la creazione del Centro Vaccinale COVID 19 presso la Caserma Valfré, avvalendosi del supporto di volontari per i servizi di accoglienza e logistica e del personale medico e infermieristico per le prestazioni vaccinali.
- Nell'ambito del settore Salute pubblica e medicina preventiva si rilevano molti bisogni per la comunità e, la volontà di integrare l'assistenza in ambito socio-sanitario, ha sempre giustificato un atteggiamento di grande attenzione da parte della Fondazione alle problematiche e alle richieste espresse dalla ASL AL e dall'ASO di Alessandria; in tal senso, ha avviato da diversi anni con un considerevole impegno finanziario, importanti progetti di "Prevenzione Serena", elaborati dalle Autorità sanitarie, per l'acquisizione di attrezzature sanitarie tecnologicamente avanzate per la diagnosi e cura precoce.
- Da sempre sensibile a queste tematiche, la Fondazione proseguirà la propria azione in tale direzione e continuerà a sostenere per il prossimo triennio 2022/2024, l'importante attività di prevenzione al fine di permettere di conoscere anticipatamente eventuali diagnosi, così come il sostegno a favore del progetto pilota, elaborato dalla Society Scientifica Associazione Italiana Donne Medico, dal titolo "Prendiamoci di petto", finalizzato alla diffusione della cultura della prevenzione e diagnosi precoce del tumore mammario, in particolare nelle giovani donne tra i 30 e i 44 anni.
- In collaborazione con il Rotary Club di Alessandria, l'ASL AL e l'ASO di Alessandria, continuerà inoltre a finanziare l'importantissimo progetto "P.A.S.S." Progetto andrologico di screening per studenti, che si pone ormai da diversi anni, precisi scopi educativi, informativi e di prevenzione primaria nei confronti dei giovani studenti maschi delle sole classi quinte delle scuole secondarie di II grado, ed esclusivamente su base volontaria, attraverso uno screening delle malattie andrologiche, che possono avere effetti negativi sulle prospettive future di fertilità dei giovani di oggi, papà di domani, al fine di consentire loro di poter entrare nella età adulta in modo consapevole ed informato.
- Il costante impegno della Fondazione nel concorrere a finanziare l'ambito "Ambulanze" attraverso l'acquisto di una ambulanza ogni anno, a rotazione, a favore degli enti di pronto intervento sanitario, che nel complesso gestiscono la quasi totalità del Servizio 118 sul territorio provinciale, garantirà, anche nei prossimi anni, al territorio la sicurezza di azioni rapide e sicure in grado di salvare vite umane, come quelle che svolgono gli addetti al 118.
- Questo intervento permetterà agli enti proposti al servizio di pronto intervento del 118, di aggiornare il parco ambulanze ogni tre anni. di proseguire e sostenere, nel triennio 2022/2024.

- Da sempre la Fondazione è sensibile al settore "Assistenza Anziani", ambito caratterizzato dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione che nei prossimi anni vedrà crescere la percentuale di popolazione anziana rispetto a quella totale con costante calo di nascite.
- Obiettivo prioritario sarà quello di sostenere e pianificare con i principali enti, pubblici e privati e con il mondo del volontariato, interventi mirati a sostegno dei servizi socio-assistenziali e sanitari riabilitativi con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti e per gli indigenti ricoverati presso le Case di Riposo.
- Nel corso del prossimo triennio 2022-2024, con una rete di servizi attiva sul territorio, continueranno ad essere sostenute attività e bisogni a favore di anziani malati e delle loro famiglie, supportando servizi socio- assistenziali a domicilio, la teleassistenza, i servizi residenziali, i centri ricreativi culturali, il miglioramento della mobilità degli anziani, con il trasporto degli stessi presso le strutture sanitarie o altri presidi realizzati anche in coordinamento con Enti e Associazioni che sul territorio in tale ambito di intervento.

- La Fondazione intende destinare risorse nel corso del triennio 2022-2024 a vantaggio del settore Protezione Civile, al fine di sostenere tutte le progettualità volte al mantenimento dell'efficienza e la messa in sicurezza delle Unità di Protezione Civile e tutte le attività di pronto intervento dei volontari di Protezione Civile che, attraverso operazioni di soccorso, fronteggiano con immediatezza e valoroso impegno sociale gli eventi calamitosi e le emergenze sanitarie.
- In tal senso, in un'ottica di rete e di collaborazione, i fondi che questa Fondazione intende mettere a disposizione sosterranno la realizzazione di progetti e iniziative con organizzazioni di volontariato non profit del settore pubblico e privato, attive sul territorio provinciale che svolgono attività di Protezione Civile nella consapevolezza che essa rappresenta un elemento indispensabile e importantissimo in grado di adottare misure e azioni di pronto intervento al fine di minimizzare gli effetti negativi di eventi catastrofici naturali o emergenza sanitarie.
- L'Unità di Protezione Civile è lo strumento più importante e duttile a disposizione delle autorità comunali, provinciali e regionali per affrontare le varie emergenze, che con immediatezza, interviene nelle varie calamità, coordinata da un'unica centrale operativa costituita a livello provinciale.
- Nel corso della pandemia Covid-19, i volontari di protezione civile, con i 65 automezzi a disposizione tra fuoristrada, autocarri e mezzi speciali, sono stati tutti pesantemente impegnati per fronteggiare la grave emergenza sanitaria.
- Accanto a questi interventi, è continuata l'attività di pronto intervento e di monitoraggio, che ha fronteggiato eventi calamitosi causati dalle piogge torrenziali, dalle disastrose trombe d'aria e dai diffusi allagamenti, che hanno sconvolto la città di Alessandria e i vicini sobborghi, gestendo prontamente le situazioni di emergenza, con l'uso di pompe idrovore, motopompe e piattaforme aeree.

# LA FONDAZIONE CON LE FONDAZIONI

«Il sistema che rende più forti ed incisivi»



ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI  
DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE

*La Fondazione aderisce e partecipa ad associazioni di fondazioni che valorizzano la presenza delle stesse nella società, costruiscono reti, interloquiscono con i principali soggetti istituzionali per migliorare ruoli e funzioni, impegna risorse per finalità collegialmente definite che consentono il conseguimento di importanti risultati sociali che solo una massa comune di risorse può concretizzare.*

- **ACRI** - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa. L'ACRI nata nel 1912, rappresenta le 83 Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa, ne tutela gli interessi, promuove attività di interesse comune e collaborazioni con enti italiani e stranieri. Di fronte all'emergenza pandemica, le Fondazioni si sono mobilitate, fornendo rapidamente una prima risposta alle diverse esigenze locali, tanto delle autorità sanitarie, per garantire l'assistenza medica alle persone contagiate, quanto delle realtà economiche e culturali messe a dura prova dalle necessarie misure di contenimento del contagio, ponendo a disposizione dei loro territori complessivamente oltre 130 milioni di euro, tra stanziamenti diretti e indiretti. In quest'ottica si collocano i contributi per oltre 1 milione 250 mila euro destinati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria anche tramite la raccolta fondi avviata con Fondazione Solidal Onlus. Le Fondazioni hanno ripreso la loro attività antecedente l'emergenza schierandosi al fianco del mondo della cultura, della scuola, del sociale, della ricerca, dell'innovazione, per immaginare nuove forme di convivenza da cui ripartire tutti insieme.
- **Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte** Nata nel 1995, l'Associazione che riunisce le 11 Fondazioni Bancarie del Piemonte, si è confermata, nel corso del tempo, valido strumento di condivisione di esperienze e informazioni, di analisi unitaria delle problematiche di interesse comune, di coordinamento e di azione delle Fondazioni associate, di progettualità e intervento e di comunicazione. Le attività, nel corso dell'emergenza pandemica si sono inevitabilmente rallentate, ma l'Associazione è comunque riuscita a svolgere con efficacia il proprio ruolo. Sono infatti proseguiti gli impegni legati al procedere dei progetti pluriennali deliberati in anni precedenti per un importo totale di oltre 500 mila euro; l'Osservatorio Fondazioni ha continuato a fornire il suo contributo all'analisi dei fenomeni territoriali di particolare interesse per le Fondazioni associate e si è data continuità al sostegno dell'Organismo Territoriale di Controllo (OTC) del Piemonte-Valle d'Aosta.



- **Fondazione con il Sud** Ente non profit privato, è nato **dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del Volontariato** per percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud. In particolare, la Fondazione sostiene interventi finalizzati a favorire il percorso di educazione dei ragazzi alla legalità e contrasto alla dispersione scolastica, valorizzazione di giovani talenti, promozione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), qualificazione dei servizi socio-sanitari, integrazione degli immigrati. **In 14 anni sono state sostenute oltre 1.300 iniziative, coinvolgendo circa 6.300 organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – e quasi 496 mila cittadini, soprattutto giovani (42% studenti), erogando complessivamente 245 milioni di euro.** Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo dedicati a questa missione.
- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** Il Fondo è un'iniziativa nazionale frutto di un'intesa tra le **Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum del Terzo Settore e il Governo.** L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, meglio descritta nel precedente paragrafo., che sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Ad oggi, **il Fondo ha selezionato complessivamente 384 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 302 milioni di euro, che coinvolgono quasi 500 mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Due i progetti presentati in provincia di Alessandria per un importo di circa 1.000.000 di euro con il coinvolgimento di una cinquantina di partner.** Destinatari sono 5.800 bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni tra i quali si segnalano numerosi portatori di handicap, stranieri, minori in condizioni di vulnerabilità economica e le rispettive famiglie. **Una quarantina di associazioni dell'alessandrino hanno ricevuto contributi dal Fondo per progetti presentati in collaborazione con altri soggetti operanti in Piemonte.**
- **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** Lo stanziamento della Fondazione al Fondo per il Volontariato nel bilancio è determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) che ha confermato l'obbligo da parte delle Fondazioni di origine bancaria di **sostenere finanziariamente l'attività dei Centri Servizi per il Volontariato.** Tali Centri devono utilizzare le risorse ricevute al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'Organismo Nazionale di Controllo.

## LA FONDAZIONE CON LE FONDAZIONI - 3 -

---

- ▶ **EFC - European Foundation Centre** - Fondata nel 1989, la EFC - European Foundation Centre - è un'Associazione Internazionale, con sede a Bruxelles, che raggruppa membri di Fondazioni da tutto il mondo. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni, unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo.  
Attività specifiche includono:
  - garantire che i principi di buona pratica siano sostenuti attraverso la creazione di standard e criteri che favoriscano la trasparenza, così come le pratiche misurabili e valutabili
  - organizzazione di corsi di formazione e scambio di idee
  - far comprendere quanto sia fondamentale investire nelle risorse umane
  - europeizzazione Grant Craft: introdurre guide e nuovi materiali per la formazione che incoraggiano la sottile condivisione della conoscenza basato sulla praticaE' in corso la fusione tra EFC e Dafne.